

VARIA

PALLAVOLO

Table with 2 columns: A1. (17ª giornata) and A2. (22ª giornata). Lists volleyball matches and results.

RUGBY

Table with 2 columns: A1. (17ª giornata) and A2. (17ª giornata). Lists rugby matches and results.



Edberg vince a Stoccarda e si conferma 1° nel mondo

Lo svedese Stefan Edberg (nella foto) ha vinto ieri il torneo del circuito atp di Stoccarda, battendo in finale il suo connazionale Jonas Swensson in quattro set, col punteggio di 6-2 3-6 7-5 6-2. Il match è durato 2 ore e 34 minuti. Con la vittoria il tennista svedese si è aggiudicato il montepremi di 137mila dollari. Per Edberg si tratta della 28ª vittoria su 53 finali disputate e grazie a questo successo si consolida al primo posto nella classifica mondiale.

Grave Elliott dopo il ko nel mondiale con Dele

francese Gilbert Dele, per l'assegnazione del titolo vacante del medley jr, versione wba. Dopo essere stato atterrato due volte nel corso della terza ripresa, Elliott, 29 anni, residente in Giappone, è andato definitivamente ko alla settima ripresa e è stato quindi portato via dal ring con la barella e ci sono voluti dieci minuti perché acquistasse i sensi.

Tomba: «In Norvegia Girardelli battibile»

Richard e Roger Pramotton, Christian e Josef Polig, De Cugnig, Gerosa, Ghezze, Olzer, Ladstetter, Pesando, Spampati e Weiss. La prima gara di questa ultima fase della coppa del mondo sarà lo slalom speciale di recupero previsto a Oppedal. Seguiranno l'1 e 2 marzo lo slalom e il gigante già previsti dal calendario a Lillehammer. Alberto Tomba ha dichiarato che la coppa del mondo non è ancora perduta, per le diverse gare adatte ai suoi mezzi che ancora restano da disputare e per il fatto che nelle ultime prove di coppa e dei campionati mondiali Girardelli è parso battibile. Nella formazione azzurra partita per la Norvegia c'è la novità del giovane trentino Angelo Weiss.

Volley A1 Messaggero «schiacciasassi» a Montichiari

La 17ª giornata del campionato di pallavolo ha visto ancora una volta il Messaggero di Ravenna trionfare in trasferta. Stavolta la capofila ha dovuto sudare oltre il previsto per avere ragione del Montichiari (3 a 1 il risultato). Il sestetto lombardo galvanizzato dalla qualificazione per il «Final Four» di Coppa delle Coppe (in programma sabato e domenica a Palma de Maiorca) ha seriamente messo in difficoltà la difesa ospite. Nel Messaggero da registrare un lieve infortunio a Karth Kuraly. In coda, il Falconara ha battuto il Gividi Milano (3 a 0), tirandosi quasi fuori dalla bagarre della retrocessione.

Doping Roma Tancredi oggi interrogato dal giudice Piro

Dopo Lionello Manfredonia, questa mattina il giudice Piro, che si sta occupando della vicenda doping, ascolterà anche Franco Tancredi. Una convocazione curiosa, che scava nel passato. «La cosa non mi sorprende, anche se non ne so nulla: ho lasciato la Roma il 30 giugno scorso. Ma parlerò solo col giudice». L'argomento gli fa cambiare umore: basta con le dichiarazioni d'amore, Franco Tancredi si alza e se ne va.

ENRICO CONTI

Basket. Phonola sconfitta, la formazione di D'Antoni dopo anni da sola in testa alla classifica Milano ritrova il gusto del potere

Ora Pesaro finisce a «Paperissima» Play-off in pericolo

PESARO. Anche la Panasonik Reggio Calabria ce l'ha fatta ad espugnare il campo dei campioni d'Italia della Scavolini (106-114). Ma vincere a Pesaro quest'anno non è certo un'impresa impossibile, i pesaresi infatti con quella di quest'oggi sono giunti alla quinta sconfitta in casa, patite quasi tutte ad opera di squadre non irresistibili. La Panasonik ha vinto con pieno merito al termine di una partita condotta dall'inizio, resistendo anche ai numerosi tentativi di aggancio operati dalla Scavolini. In grande evidenza tra i reggini il pivot Carot che con 17 rimbalzi è stato l'incubo dei lunghi pesaresi, ottima anche la prova di Bullara autore di 26 punti e di Scococchini che con una percentuale dell'80% ha segnato 15 punti in soli 17 minuti di gioco. Buio completo invece in casa Scavolini. Adesso sono arrivate anche le contestazioni dei tifosi che a gran voce invocavano il taglio dello stipendio ai giocatori. La Scavolini lascia certamente scontenti, soprattutto per le prestazioni double-face tra campionato, dove occupa la decima posizione, e la Coppa cammioni che la vede protagonista. Unica nota positiva della giornata i segni di ripresa dell'armatore Cook, che ha dimostrato grande voglia di giocare. A questo punto, comunque, la posizione di classifica, con l'ultimo posto utile per i play-off, non consente più a Pesaro distrazioni di sorta. □M.C.

Campionato di rugby Senza storia il big match Il Benetton sbaglia troppo e Campese sbanca Treviso

TREVISO. Il Benetton aveva un sogno, spezzare la fantasmatica serie di sedici vittorie del Mediolanum. Ma si è spezzato il sogno e non la serie. Il Mediolanum è passato da dominatore pure sul campo di Monigo anche se il risultato, 24-12, è forse troppo duro. E tuttavia è da dire che sotto il profilo tecnico il punteggio non è per niente duro perché la squadra milanese è nettamente più forte.

È stata una partita di straordinaria intensità. Il Mediolanum ha meta con Barba al 15' dopo che il Benetton aveva aperto le marcature con un calcio piazzato di Colloido. Ecco, è stato Oscar Colloido, il mediano di apertura, a penalizzare fortemente la squadra in maglia verde visto che ha fallito otto degli 11 calci piazzati che ha avuto a disposizione. Ma il conto delle mete, tre a una è chiaramente a favore degli iteti in maglia bianca e dunque si torna al punteggio e al fatto che solo apparentemente è punitivo. Certo, i milanesi incappano con troppa facilità nelle ire dell'arbitro e questo è un problema che Mark Ella, l'australiano che li allena, dovrà risolvere. Come detto ha cominciato il Treviso con un calcio piazzato di Oscar Colloido. Ma quando il Mediolanum è passato in vantaggio non ha più mollato. I verdi hanno lanciato una furibonda offensiva di venti minuti che però non ha fruttato nemmeno un punto. Il Mediolanum ha apparso forte in tutti i reparti e nettamente più forte nella cerniera mediana - Bonomi-Gomez - che sembra, ed è, irresistibile. I bianchi hanno confermato sul terreno più difficile del Campionato di essere la squadra più forte, troppo più forte delle altre. Il Treviso si è battuto con coraggio e ha solo da piangere sulla sventatezza del suo mediano e su un punteggio che gli fa molto male. Le mete di Barba, Ricchebono e Marcello Cutità, una più bella dell'altra. □R.M.

Table with 2 columns: A1 MESSAGGERO ROMA-RANGER VARESE 89-98 giocata sabato and A2 24ª GIORNATA. Lists basketball matches and results.

Classifica: Philips punti 34; Benetton e Messaggero 32; Clear, Libertas Livorno e Phonola 30; Knorr 28; Stefanel 28; Ranger 24; Scavolini 22; Auxilium e Filanto 20; Panasonik 18; Filodoro e Sidis 16; Firenze 6

Table with 2 columns: A2 BANCO SASSARI-LIQUORI MONTECATINI 70-69 APRIMATICO BOLOGNA-BILLY DESIO 80-75 GLAXO VERONA-TURBOAIR FABRIANO 89-89 TICINO SIENA-PALL. LIVORNO 78-77 EMMEZETA UDINE-TEOREMA ARESE 104-84 FERNET BRANCA PAVIA-REYER VENEZIA 95-97 KLEENEX PISTOIA-CORONA CREMONA 83-84 TELEMAR BRESCIA-BIRRA MESSINA TRAPANI 87-95.

Classifica: Glaxo punti 40; Lotus, Branca e Ticino 34; Kleenex 30; Birra Messina e Pall. Livorno 24; Teorema, e Billy 22; Telemarket, Aprimatic, Banco di Sardegna e Emmezzeta 20; Turboair 18; Reyer 16; Corona 6.

FABIO ORLI

MILANO Davvero strano questo campionato di basket: Bianchini, il coach del Messaggero sconfitto parla di schizofrenia, le due finaliste dell'anno scorso, Scavolini e Ranger, inseguono con l'acqua alla gola un posto nei play off e la Philips, quella stessa squadra che in settimana ha dovuto abbandonare i sogni di gloria in coppa Italia, è in testa da sola al campionato. Ieri i milanesi si sono imposti per 91 a 70 contro una Phonola che non ha mai lottato, ed ha abbandonato il Forum con il fardello supplementare delle espulsioni del suo capitano Gentile e del suo allenatore Marcelletti. Una partita confusa, e non avrebbe potuto essere altrimenti visto che le due squadre in campo sono volate, per volere dei loro allenatori, alla massima velocità, al contropiede e ai tanti palloni da utilizzare. Ha vinto la squadra che ne ha persi meno o, se preferite, quella che ne ha recuperati di più e che ha voluto

insistentemente mettere la palla nel canestro avversario. Comincia alla grande una Philips nervosa. Pitis e Vincent fanno subito il bello e il cattivo tempo in attacco (5 a 0 al secondo). Dalla parte opposta la Phonola risponde con il fuoco che gli è più propizio, quello dalla lunga distanza per mano dei suoi piccoli Gentile ed Esposito ma la fortuna non gli è propria: troppi, anzi tutti, gli errori dalla lunghissima distanza e così la Philips, che dorme per alcuni minuti, ha subito l'occasione di ottenere il break decisivo. 22 a 14 all'11', con la Phonola che arranca anche per problemi di falli e con la Philips che sembra non voler schiacciare sull'acceleratore, acccontentandosi di un esiguo vantaggio da portare alla fine. L'espulsione di Gentile arriva a un minuto dalla fine del primo tempo sul punteggio di 47 a 27 per i milanesi, e questa è la classica goccia che fa traboccare il vaso: Vincent e Mc Queen fanno davvero la differenza fino a portare la Philips in vantaggio di 10 punti (52-34) alla fine del primo tempo. Nella ripresa cambiano gli uomini ma la musica è la stessa: senza Gentile e con Esposito a fare da regista la squadra casertana perde in propulsione, se a tutto ciò si aggiunge anche il fatto che il suo subito commosso da Dell'Angello il gioco è fatto. La Philips si rende conto delle difficoltà dell'avversaria e si rilassa, lasciando che gli ospiti accorcino le distanze fino ad arrivare a meno 15. Ma poi è Montecchi a spingere alla grande il contropiede, a realizzare i punti che danno alla Philips la matematica sicurezza della vittoria. Considerato che anche Marcelletti, nervosissimo, si fa espellere la partita finisce al 13' sul punteggio di 72 a 52 a favore dei padroni di casa. Nei restanti minuti c'è da vedere come i canestri dalla lunga distanza di Riva e Montecchi e la partita finisce in gloria, con la Philips solitaria capoclassifica a dimenticare in fretta la grossa delusione della Coppa Italia.

L'altro Berlusconi. L'imbattuto quindici gioca in un vecchio campo davanti a pochi intimi L'irresistibile segreto della Mediolanum Squadra record in carenza di affetto

Milano si sta preparando a riprendersi lo scettro del rugby. Ieri la squadra in maglia bianca ha espugnato il campo più difficile del campionato, quello dell'orgoglioso e grande Benetton. Il Mediolanum è l'unica squadra italiana capace di giocare con tutti e 15 gli uomini in campo. Può sembrare una cosa ridicola eppure il segreto è tutto qui. La squadra milanese ha sempre vinto: 17 partite su 17.

DEL NOSTRO INVIATO REMO MUSUMECI

TREVISO Il Mediolanum sta riscrivendo i valori del rugby con proposte di gioco che sembrano e sono le uniche in grado di poter rimettere in discussione gli appassionati lo spirito di questo bellissimo sport. Il rugby è veneto dopo essere stato milanese fino ai primissimi dopoguerra. Il Veneto è l'unica non sempre felice del rugby ha sognato a lungo di riprendersi lo scettro e ora è alla vigilia di quello che potrebbe definire un colpo di stato. Badate,

l'assalto alla fortezza veneta della pallanuoto non si è inventata una squadra ma si è scelto un club che già c'era, il gloriosissimo Amatori 14 volte campione d'Italia. Il problema del club, che oggi è forte, anzi fortissimo, sta nella terribile carenza degli impianti. È infatti costretto a giocare nel vecchio Giurati, inadeguato quanto glorioso. E il Comune di Milano - impegnato in folli sogni olimpici - non fa nulla. A Milano è arrivato David Campese, definito dagli inglesi, gente che se ne intende, il più grande giocatore del Mondo. E poi è arrivato Mark Ella, australiano pure lui e chiamato «The Genius». Ecco, Mark Ella, allenatore della squadra, è quel che le altre squadre non hanno. Ma non basta un allenatore a fare una grande squadra, di rondini di questo tipo il campionato italiano ne ha trovate tre troppe. E la squadra è tante altre cose. Per esempio la cerniera mediana. Il grande

problema del rugby italiano è sempre stato legato all'incapacità di mettere nel mezzo della squadra una coppia di mediani in grado di fare la differenza. Il Mediolanum ha Massimo Bonomi e Fabio Gomez. Questa piccola-grande differenza la si è vista anche nella partita di ieri a Treviso dove alla confusione dei verdi corrispondeva l'ordine dei bianchi. E i soldi? Certo, al Mediolanum non fanno difetto i mezzi economici visto che ha alle spalle la Fininvest. Ma i mezzi non fanno difetto nemmeno al Benetton. Entrambi i club hanno alle spalle fortissimi gruppi. E tuttavia è il Mediolanum ad aver capito che quel che conta in una partita di rugby è la meta e che la squadra deve lavorare esclusivamente in questa funzione. Milano è una città difficile e i dirigenti del Mediolanum lamentano la scarsità del pubblico. E questo è un altro problema. E tuttavia stupisce molto che un'azienda come la Fininvest che vive di co-

municazione non abbia ancora capito come deve comportarsi per avere più gente attorno alla sua fantastica squadra di rugby. Dispone della Standa e non rivolgersi alle decine di migliaia di persone che la frequentano è perlomeno stravagante. La bella squadra in maglia bianca è oggi l'unica formazione italiana che potrebbe partecipare a un campionato inglese, francese, gallese con eccellenti possibilità di farvi bella figura. E tutto ciò è stato ottenuto osservando con attenzione quel che accadeva e che accade in Italia. E rendendosi conto che la chiave sta nel gioco. Quando il Mediolanum si difende all'attacco sa offrire una spettacolo di straordinaria bellezza. È facile da capire e difficile da realizzare. Se poi alla Fininvest non si accontentano del giocattolo ma vogliono anche la gente non gli resta che di mettere in moto i mezzi di comunicazione che hanno.

Ciclismo. Il lombardo battuto in volata nella seconda tappa della «Settimana siciliana» Vince Petito che indossa anche la maglia di leader. Lemond e Fignon giungono in ritardo

Argentina punito dall'ex gregario

Nella seconda tappa della «Settimana Siciliana» vittoria e primato in classifica per Petito che sulla fettuccia di Agrigento anticipa Argentina (suo ex capitano). Molte cadute, lunga fuga dello spagnolo Alonso e conclusione felice per un corridore che cambiando maglia ha potuto esprimersi. Lemond, in ritardo di 37", precede Fignon (staccato di 54"). Oggi terza tappa con arrivo a Modica.

Il circuito di Cecina e il Trofeo Laugueglia. '87, il Giro di Campania. Adesso mi sento ricaricato. Ho una maglia nuova, quella della Gis, una formazione che permette a tutti i suoi componenti di esprimersi... Petito sul trono che in quel di Marsala era di Abduljaparov, un sovietico che ieri ha sofferto l'arrivo in salita. E tuttavia una classifica provvisoria con qualche campione in agguato: il già citato Argentin, per esempio, più Roche e Anderson. L'irlandese Roche sembra aver ripreso tranquillità e fiducia. Così il primatore dell'87 (Giro d'Italia, Tour e mondiale) si è confidato col vostro cronista: «Finalmente mi sono messo all'opera nelle tre operazioni al ginocchio sinistro. C'è stato un momento in cui volevo smettere, ora avverto la forza e il morale per tornare a galla...». La seconda tappa aveva fatto notizia nelle fasi d'apertura per una serie di cadute che si verificano quando il gruppo si lascia prendere dalla pigrizia e

dalle disattenzione. Nel ciclismo non è detto che chi va piano va sano, e comunque si rialzavano tutti meno l'esordiente Settembrini, trasportato in ospedale per una ferita al braccio destro. Nel trambrusto c'era anche chi tagliava la corda e si trattava dello spagnolo Alonso, accreditato di 6'10" sui tornanti di Chiusa Sclafani. Un tracollo di sé e di quello di ieri, di gobbe e di guai nello scenario di una Sicilia variopinta, a tratti tenera e qua e là un pochino selvaggia. Quasi a dispetto del nome doveva fermarsi Gioia, vittima di un rovinoso capitombolo e intanto Alonso continuava la sua cavalcata solitaria. Vantaggio massimo dello scudiero di Durago 6'40", una fuga che dura 128 chilometri e che si spegne nella Valle dei Templi.

La Valle dei Templi in una domenica baletta dal sole e il circuito di Agrigento che nel '94 dovrebbe essere teatro del campionato mondiale. Tutti in fila nel primo passaggio e ten-

tativi a ripetizione nel secondo. Il più attivo è Golz, citato anche nel terzo ed ultimo carosello, ma la sparata decisiva è quella di Petito a 700 metri dal traguardo. Uno scatto secco e bruciante, un allungo potente e invano Argentin cerca di parare il colpo. Oggi 172 chilometri per arrivare a Modica. Probabile una grossa volata. Ordine d'arrivo: 1) Petito (Gis) km. 218 in 6h 01'21", media 36,198; 2) Argentin (Arioste) a 2"; 3) Ekimov (Panasonic) a 2"; 4) Sciandari (Carrera) a 2"; 5) Roche (Tonton Tapis) a 6"; 6) Chiappucci a 6"; 35) Fondrest 22"; 44) Delgado a 37"; 45) Lemond a 37"; 69) Fignon a 54". Classifica generale: 1) Petito; 2) Argentin a 4"; 3) Ekimov a 6"; 4) Sciandari a 7"; 5) Anderson a 10"; 6) Roche a 11"; 7) Sunderland a 13"; 8) Gusmeroli a 13"; 9) Galeschi a 18"; 10) Cololti a 19".

Serie B Serie C1

ieri la serie B di calcio ha osservato un turno di riposo. Il campionato riprenderà domenica 3 marzo con inizio alle ore 15 con il seguente programma: Ascoli-Triestina Barletta-Verona Brescia-Reggina Cosenza-Taranto Lucchese-Pescara Messina-Foggia Padova-Modena Reggina-Ancona Salernitana-Avellino Udinese-Cremonese

Foggia punti 31; Ascoli 28; Reggina 27; Verona e Messina 26; Lucchese 25; Padova 24; Cremonese, Taranto e Avellino 23; Udinese, Barieta e Salernitana 22; Ancona 21; Reggina e Brescia 20; Pescara e Cosenza 19; Triestina e Modena 17. L'Udinese è penalizzata di 5 punti.

Serie C2

GIRONE A Risultati: Carpi-Varese 0-0; Carrarese-Mantova 2-0; Chievo-Empoli 1-2; Como-Baracca 2-0; Fano-Casale 2-1; Monza-Pavia 4-1; Piacenza-Pro Sesto 1-1; Trento-Spezia 2-0; Venezia-Vicenza 1-0. Classifica: Como* 29, Piacenza* e Venezia 28, Fano* e Monza 25, Empoli 23; Vicenza 22; Pro Sesto, Spezia e Casale 21; Pavia* 18; Carrarese, Trento, Varese e Carpi 17; Chievo 16; Baracca Lugo* 15; Mantova* 12. *Una gara in meno.

GIRONE B Risultati: Arezzo-Monopoli 0-2; Battipagliese-Campania 3-1; Casarano-Casertana 0-0; Catania-Ternana 2-2; Catanzaro-Siracusa 1-0; Licata-Giarre 1-0; Perugia-Fid. Andria 3-1; Siena-Nola 1-0; Torres-Palermo 0-1. Classifica: Palermo 28; F. Andria 26, Perugia 25; Casarano 24; Casertana, Siena, Ternana e Catania 23; Giarre 22; Licata e Monopoli 21; Arezzo e Catanzaro 18; Battipagliese 17, Torres 14; Campania 12.

SPORT IN TV

Raiduno. 15 Lunedì sport. Raidue. 18.20 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport. Raitre. 15.30 Ciclismo; 16 Calcio, incontro di campionato; 18.45 Tg3 Derby; 19.45 Sporttelegio: 20.30 Il processo del lunedì. Tele+2. 12.30 La grande boxe; 15.30 Calcio, incontro del campionato tedesco; 20.15 Eroi, Felice Gimondi e Carlos Monzon; 22.30 Settimana gol.

TOTIP

Table with 2 columns: 1ª and 2ª. Lists lottery numbers and amounts.

AI-12* L. 116.803.600 Agli-11* L. 4.753.000 AI-10* L. 287.000

GIRONE A Risultati: Dertona-Alessandria 0-0; Gubbio-Cecina 1-2; Livorno-Montevarchi 1-0; Mob. Ponsacco-Poggibonsi 0-0; Novara-Tempio 1-3; Olbia-Pontedera 1-0; Oltrèpo-Prato 1-0; Sarzanese-Massese 0-1; Viareggio-Cuneo 1-1. Classifica: Alessandria 29; Viareggio* 26; Massese 25; Livorno* 24; Cuneo, Poggibonsi 23; Olbia 22; Tempio*, Novara e Gubbio 21; Pontedera e Ponsacco 20; Prato 19; Cecina, Montevarchi 18; Dertona* 15; Oltrèpo* 14; Sarzanese* 13. *Una gara in meno.

GIRONE C Risultati: Chieti-Giulianova 0-0; Civitanovese-Bisceglie 0-0; Jesi-Molfetta 1-1; Martina-Francavilla 1-2; Roccione-Fasano 3-3; Sambenedettese-Vis Pesaro 1-1; Teramo-Altamura 3-0; Trani-Lanciano 4-1; Vastese-Rimini 1-0. Classifica: Chieti 32; Sambenedettese 27; Teramo 26; V. Pesaro 25; Francavilla e Vastese 24; Jesi 21; Giulianova Molfetta e Rimini 20; Civitanovese, Roccione* e Trani 19; Altamura Bisceglie* e Lanciano 18; Fasano e Marinafranca 13. *Una gara in meno.

GIRONE B Risultati: Palazzolo-Centese 1-2; Pergocrema-Lefte 1-0; Pevignina-Valdagno 0-0; Ravenna-Treviso 3-1; Saranno-Legnano 0-0; Solbiatese-Ospitaletto 0-0; Spal-Florenzuola 1-1; Suzzara-Lecco 0-0; Virescit-Cittadella 1-0. Classifica: Palazzolo 29; Ravenna* 28; Spal* 25; Valdagno* e Virescit 23; Pergocrema* e Solbiatese* 22; Centese* 21; Fiorenze 20; Ospitaletto e Suzzara* 19; Cittadella e Lecco 18; Lefte e Legnano 17; Pevignina* e Saronno* 16, Treviso 15. *Una in meno; ** 2 meno.

GIRONE D Risultati: Acireale-Sangiuseppe 0-0; Astrea-Celano 2-1; Enna-Turno 2-0; Formia-Ischia 1-0; Latina-Krotton 0-0; Lodigiani-Vigor Lamezia 1-0; Pro Cavese-Ali Leontino 1-2; Savoia-Potenza 0-0. Classifica: Acireale 27, Ischia 26; Pro Cavese 24; Astrea, Ali Leontino, Lodigiani, Savoia e Vigor Lamezia 23; potenza, Sangiuseppe e Tumis 21; Castiel di Sangro, Formia e Latina 20; Krotton 18; Enna 17; Celano 115; Ostia Mare 13.